

De Gennaro, due inchieste sulla morte: la Dda di Firenze esamina le lettere lasciate dallâ??ex capo della polizia

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sono due i filoni investigativi aperti sulla morte di Gianni De Gennaro, lâ??ex capo della Polizia trovato senza vita la mattina del 21 novembre nella sua tenuta in localitÃ Querciolaie, in Maremma. Da una parte lâ??inchiesta della Procura di Grosseto, che procede per istigazione al suicidio per chiarire ogni circostanza del decesso; dallâ??altra quella della Direzione distrettuale antimafia di Firenze, che intende verificare se negli scritti, lasciati dallâ??ex prefetto, vi siano elementi legati alle indagini sulle stragi mafiose del 1993.

Il fascicolo fiorentino, attualmente senza indagati, Ã¨ stato aperto contro ignoti dalla procuratrice Rosa Volpe e dal sostituto Leopoldo De Gregorio. I magistrati vogliono acquisire e analizzare le lettere e i manoscritti, rinvenuti nella proprietÃ maremmana, per accertare se contengano riferimenti alle inchieste ancora aperte sulle stragi. Particolare attenzione sarebbe rivolta a una busta destinata alla Procura di Caltanissetta e a unâ??altra accompagnata dalla dicitura â??per chi vorrÃ pubblicarlaâ?•, che potrebbe contenere una sorta di ricostruzione personale della vicenda giudiziaria e della propria attivitÃ al servizio dello Stato. I documenti, tutti scritti a mano, sono stati sequestrati e saranno sottoposti ad accertamenti scientifici, anche con lâ??obiettivo di verificare lâ??eventuale presenza di impronte o tracce riconducibili a terze persone.

Lâ??interesse della Dda di Firenze si inserisce nel quadro delle indagini sulle stragi di mafia del 1993, compresa quella di via dei Georgofili. Dopo lâ??archiviazione del procedimento sui presunti mandanti occulti, nel quale erano stati indagati Silvio Berlusconi e Marcello Dellâ??Utri, restano aperti altri filoni investigativi. Tra questi, quello che riguarda lâ??ex generale del Ros Mario Mori, indagato per concorso in strage con lâ??ipotesi di non avere trasmesso allâ??autoritÃ giudiziaria informazioni rilevanti in suo possesso.

Sul versante grossetano, la Procura guidata da Maria Navarro ha avviato gli accertamenti necessari a ricostruire le ultime ore di De Gennaro e a stabilire con precisione le circostanze della morte. Il corpo Ã¨ stato trovato allâ??interno di una dependance della villa. Accanto alla salma si trovava una pistola Ruger calibro 3.80, regolarmente detenuta, che Ã¨ stata sequestrata insieme a due bossoli, uno rinvenuto nel giardino e lâ??altro allâ??interno della dependance. Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori câ??Ã¨ quella che De Gennaro abbia esploso un primo colpo allâ??esterno per verificare il funzionamento dellâ??arma, prima di utilizzarla contro di sÃ©. Si tratta di una ricostruzione ancora da verificare attraverso gli accertamenti balistici e scientifici.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del comando provinciale di Grosseto, insieme agli specialisti del Ris di Roma e della Polizia scientifica della Capitale. Gli investigatori hanno effettuato i rilievi e repertato gli elementi ritenuti utili alla ricostruzione dellâ??accaduto, sotto la direzione della Procura. Nellâ??abitazione sono stati inoltre trovati manoscritti di addio, destinati ai familiari.

default watermark

Nel pomeriggio di ieri si Ã¨ svolta una riunione di coordinamento investigativo, convocata dal procuratore di Grosseto Maria Navarro alla presenza dei sostituti procuratori Giovanni De Marco e Valeria Lazzarini. Allâ??incontro hanno partecipato i rappresentanti delle strutture di polizia giudiziaria, impegnate nelle indagini: il nucleo investigativo dei carabinieri di Grosseto, il Ris di Roma e la Polizia scientifica della Capitale. Obiettivo, coordinare le attivitÃ delegate e gli accertamenti ancora da svolgere.

Il nucleo investigativo dei carabinieri ha inoltre acquisito le registrazioni del sistema di videosorveglianza della villa, attualmente al vaglio degli inquirenti. I filmati potranno contribuire a ricostruire eventuali movimenti nella proprietÃ e la presenza di altre persone nelle ore precedenti il ritrovamento. La salma, trasferita allâ??ospedale Careggi di Firenze, sarÃ sottoposta ad autopsia. Nei prossimi giorni verrÃ conferito lâ??incarico al medico legale. Lâ??esame dovrÃ contribuire a chiarire le modalitÃ del decesso e soprattutto a circoscrivere lâ??orario della morte, che potrebbe risalire alla serata di venerdÃ¬ 20 novembre o alle ore successive.

De Gennaro era arrivato in Maremma nel tardo pomeriggio di venerdÃ¬, dopo avere trascorso parte della giornata a Roma con il suo legale, il professor Franco Coppi, per lavorare alla strategia difensiva nellâ??ambito del procedimento aperto a Caltanissetta sui presunti depistaggi relativi alla strage di via Dâ??Amelio. Aveva portato con sÃ© diversi documenti processuali in vista dellâ??udienza davanti al Tribunale del Riesame, fissata per il primo dicembre. Il gip aveva, infatti, respinto la richiesta della Procura di applicare nei suoi confronti gli arresti domiciliari. Una volta raggiunta la tenuta, secondo le ricostruzioni, avrebbe chiesto alla scorta di lasciarlo solo per poter esaminare le carte. Lâ??allarme Ã¨ scattato la mattina di sabato, quando i familiari non sono piÃ¹ riusciti a mettersi in contatto con lui. Il custode della proprietÃ , dopo avere inutilmente bussato alla porta, ha avvertito i carabinieri. Gli investigatori stanno lavorando su piÃ¹ fronti: dalle verifiche scientifiche sulla scena del ritrovamento allâ??analisi dei dispositivi telefonici, fino allâ??esame dei manoscritti.

Proprio da questi ultimi potrebbero arrivare elementi utili non soltanto a chiarire le circostanze della morte, ma anche a comprendere se e in quale misura lâ??ex capo della Polizia intendesse lasciare una propria testimonianza sulle vicende giudiziarie che lo avevano coinvolto.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 24, 2026
Autore
redazione

default watermark